

Via libera dal Ministero per le vaccinazioni anti-Covid nelle farmacie ma i tempi non saranno brevi

Prima la formazione poi l'allestimento delle farmacie. Un percorso complicato

LECCO - In una vicina regione, la Liguria, già da qualche giorno si stanno sperimentando le vaccinazioni in farmacia, da noi questa opportunità potrebbe arrivare a maggio inoltrato, quando anziani e soggetti più fragili dovrebbero già essere stati vaccinati.

Lunedì è stato siglato l'accordo tra il Ministero della Salute e Regioni con le associazioni dei farmacisti sul protocollo che questi ultimi dovranno seguire per poter effettuare le vaccinazioni e giovedì il ministro **Roberto Speranza** è intervenuto sul tema durante l'assemblea nazionale di Federfarma.

“Dopo questo accordo ci sono diversi gradini da percorrere e il primo passo ora è concludere la formazione - spiega il presidente provinciale dell'associazione, il dott. **Andrea Braguti** - una prima parte è già stata svolta, un secondo modulo on line è previsto per la metà di aprile che dovrà essere frequentato e terminato. E' necessario anche effettuare una ricognizione delle strutture dal punto di vista logistico e igienico, poi il rifornimento dei vaccini. **Ad oggi non è ancora possibile pensare ad una data certa, è probabile occorra ancora un mese e mezzo** prima che si possa effettivamente partire con le vaccinazioni”.



Dottor Andrea Braguti, presidente Federfarma Lecco

Al di là della buona volontà dei farmacisti, non sono poche le complessità da superare: “Il protocollo è un documento di 25 pagine - spiega il dott. Braguti - oltre alla formazione, necessaria per effettuare le vaccinazioni, bisognerà allestire a dovere le farmacie, è possibile che solo in alcune ci sia effettivamente la possibilità di farlo. **Come nei centri vaccinali, è necessario predisporre un punto dove poter attendere dopo la vaccinazione** il tempo necessario per la sorveglianza sanitaria. Anche dal punto di vista degli orari, **è probabile che molti si organizzeranno per effettuare questo servizio durante gli orari di chiusura**”.

E' possibile quindi che si possa inoculare una decina di vaccini al giorno per farmacia. Inoltre - conclude Braguti - dopo aver concluso la formazione, si dovrà svolgere un tutoraggio con un operatore sanitario abilitato alle vaccinazioni. **Tempi tecnici che difficilmente vedranno le farmacie operative a breve**”.